

L'epidemia

Il contagio scende ancora e gli ospedali ripartono

» a pagina 3

L'EPIDEMIA

L'ospedale Evangelico di Voltri da domani non riceverà più pazienti Covid e tornerà a essere completamente "pulito" tra dieci giorni. È stato chiuso al San Martino il "Fagiolone" e martedì toccherà al tendone davanti al pronto soccorso, "congelati in caso di una nuova emergenza", dice Angelo Gratarola, responsabile del Dipartimento regionale di Emergenza Urgenza. Vengono riconvertiti alla loro originale missione: Medicina monoblocco, una Pneumologia Interventistica e la settimana prossima una Chirurgia. Insomma, Genova e la Liguria, forti dei numeri Covid in calo, cominciano a tirare il fiato, ma c'è una cosa che preoccupa il governatore Toti: l'apertura della scuole. «Ma chi può avere la strampalata idea di riaprirle il 9 dicembre? Per un assurdo puntiglio di un ministro, dovremmo riaprire le scuole superiori per 7, dico 7, giorni al netto del week-end, così da dover mettere in isolamento gli eventuali positivi proprio a Natale». Le Regioni fanno fronte comune e al termine di una lunga video-

conferenza con i ministri Speranza e Boccia ribadiscono che sarebbe una mossa inopportuna. «All'unanimità abbiamo detto al governo che sarebbe sbagliato, soprattutto in assenza di una vera programmazione per lo scaglionamento degli ingressi e con un sistema di trasporto che prevede una capienza massima del 50%». I governatori spingono la ripresa della lezioni a dopo il 7 gennaio. «L'RT in Liguria è sceso sotto lo 0,79, Genova guida la discesa, la decisione di aprire gli istituti andrebbe a impattare negativamente su questo cammino. Avere ragazzi che porteranno il virus alle cene di famiglia, proprio quando gli ospedali sono più vulnerabili, con parte del personale in ferie, sarebbe una scelta inopportuna». Che il trend sia in discesa, lo dicono i dati di Alisa. Numeri che dovrebbero condurre la Liguria fuori dalla zona arancione dopo il 3 dicembre: migliora la situazione negli ospedali con 49 ricoverati in meno, scendono le terapie intensive (114 quelle occupate, 9 meno di

mercoledì), 570 positivi in tutta la Liguria a fronte di 5705 tamponi, con Genova che ha 365 positivi.

Migliora il trend, ma i posti letto in ospedale occupati da pazienti Covid restano sopra la soglia di saturazione, anche se nel complesso in calo. È invece stabile il dato sulla occupazione dei posti Covid in terapia intensiva, ancora sopra la soglia di saturazione auspicata secondo il monitoraggio della Fondazione Gimbe sugli indicatori regionali nella settimana tra il 18 e il 24 novembre. I posti letto in area medica occupati da pazienti Covid sono scesi al 63% (erano il 74% una settimana prima). La soglia di saturazione limite è però indicata al 40%. Stabili invece al 53% rispetto a una settimana fa i posti in terapia intensiva occupati da malati covid, con una soglia di saturazione indicata al 30%.

— stefano origone

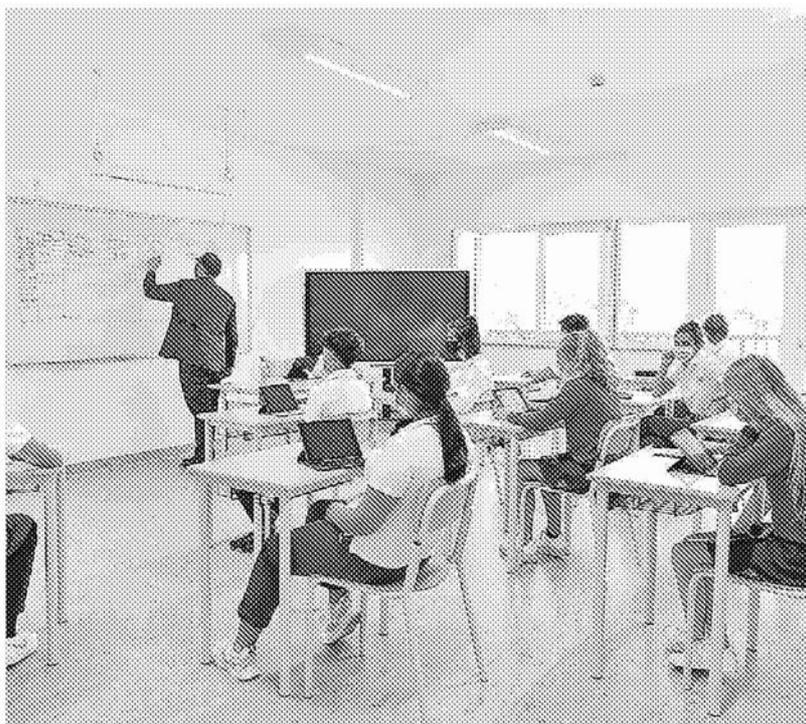
© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Toti fa fronte comune
con i governatori:
inopportuno riaprire
prima di Natale*

Scuole, Regione contro Boccia e gli ospedali tornano "puliti"



Peso: 1-2%, 3-34%



▲ **Il ritorno in classe** Opinioni divergenti tra Regione e Governo



Peso:1-2%,3-34%